

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

PROPOSTA DI UN CURRICOLO DI EDUCAZIONE LINGUISTICA

A. S 2015/2016

Lavorare sul curricolo diventa sempre più importante non solo per motivi culturali, ma anche per motivi d'ordine pratico e professionale.

Dobbiamo chiederci quale continuità e quale discontinuità ricercare tra i vari ordini di scuola perché l'apprendimento sia più profondo, stabile e significativo e la modulazione del tempo più funzionale ai bisogni dei ragazzi.

Ma cosa s'intende per curricolo? Accordarsi sul termine è punto di partenza non scontato e fondamentale per ogni costruzione successiva di significati condivisi.

Considerare il lavoro scolastico come impostazione e realizzazione di un curricolo significa diventare capaci di pre-definire con chiarezza comunicabile gli obiettivi delle diverse attività che ci si propone di svolgere e saper strutturare un percorso didattico coerente con questi obiettivi.

Il curricolo d'educazione linguistica diventa estremamente importante per la formazione del nuovo cittadino che si trova di fronte alla sfida di nuovi linguaggi e nuove forme di comunicazione.

Una scuola moderna deve quindi puntare al disegno di un curricolo verticale in grado di attivare in tutti gli alunni, con successo sempre maggiore, lo sviluppo di competenze e di processi di maturazione, tenendo conto dei bisogni culturali delle nuove generazioni. Ciò comporta una riflessione sui nodi portanti della disciplina individuando i traguardi di competenza che possono scandire lo sviluppo delle abilità di SAPER SCRIVERE e SAPER COMPRENDERE QUANTO SI LEGGE e le tappe fondamentali della RIFLESSIONE LINGUISTICA intesa come apprendimento della grammatica del codice linguistico in uso e sviluppo più ampio di competenze e conoscenze relativamente alla funzione comunicativa del linguaggio.

Per queste ragioni il nostro lavoro si è diviso in quattro parti: ORALITA', LETTURA, SCRITTURA, RIFLESSIONE LINGUISTICA.

Quella che presentiamo è una proposta, sicuramente migliorabile, che scaturisce dal lavoro di un gruppo composto di docenti dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado.

La commissione per il curricolo

DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI NEL CURRICOLO DI ORALITA'

SETTORI SPECIFICI DELLE COMPETENZE	Infanzia	Fine terza (obiettivi)	Fine quinta	Fine 3° media
<ul style="list-style-type: none"> • PRODUZIONE ORALE SPONTANEA 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esprime opinioni personali e riferisce esperienze del proprio vissuto rispettando l'ordine cronologico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche rispettose delle idee degli altri. • Utilizza il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
<ul style="list-style-type: none"> • PRODUZIONE ORALE FINALIZZATA 	<ul style="list-style-type: none"> • Racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza un semplice discorso su un tema affrontato o studiato. • Produce semplici testi orali seguendo le indicazioni date, usando un lessico appropriato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riferisce oralmente su un'attività svolta o un argomento di studio con termini "specifici". • Produce testi orali adeguati allo scopo richiesto. • Formula domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer ecc...). • Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione

				comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
<ul style="list-style-type: none"> • COMPRESIONE ORALE 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende parole e discorsi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende testi orali “diretti” o “trasmessi” cogliendone il senso, le informazioni principali, lo scopo • Comprende consegne e istruzioni per l’esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta testi di vario tipo riconoscendone il senso globale, la fonte e il tema. • Individua lo scopo, l’argomento, le informazioni principali ed il punto di vista dell’emittente.

Premessa al curriculum di lettura

La capacità di comprensione della lettura dipende in larga misura dalla capacità che il soggetto già possiede nella lingua parlata.

I processi implicati nella ricezione del linguaggio parlato vengono utilizzati dal bambino anche per la lettura. Nella lettura è particolarmente importante il processo di riconoscimento.

E' attraverso l'udito che noi veniamo in contatto con la maggior parte delle parole. Imparare a leggere vuol dire attingere alle proprie conoscenze antecedenti. I bambini di norma possiedono un corredo di vocaboli e di strutture più ampio di quello contenuto nei loro libri di lettura. Possiedono una certa esperienza di vita e quindi hanno delle aspettative su quello che sentono dire o che leggono.

Leggere vuol dire fare uso della propria esperienza di linguaggio e dei suoi usi: gli elementi da organizzare (sintassi e vocabolario) sono già familiari. Questa organizzazione fa parte di **un'abilità linguistica generale che si può definire come consapevolezza delle potenzialità del linguaggio.**

Inoltre sembra importante sottolineare la necessità di promuovere il piacere di leggere attraverso l'accesso a spazi di lettura come biblioteche o comunque a momenti di lettura sia comune che personale.

DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI NEL CURRICOLO DI LETTURA

SETTORI SPECIFICI DELLE COMPETENZE	Infanzia	Fine terza (obiettivi)	Fine quinta	Fine 3° media
<ul style="list-style-type: none"> • TECNICA 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge immagini e simboli • Sa leggere una serie di immagini da sinistra a destra e dall'alto in basso. 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge testi di vario tipo sia a voce alta in modo espressivo, sia in lettura silenziosa e autonoma. 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge in modo corretto e adeguato allo scopo (lettura, esplorativa, selettiva, approfondita, per studiare, ecc.).
<ul style="list-style-type: none"> • COMPRESIONE 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta e comprende narrazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge testi (narrativi, descrittivi, informativi, poetici) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. • Si pone domande sul significato di parole non note e cerca di comprenderne il significato dal contesto. • Comprende testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, d'intrattenimento e di svago. 	<ul style="list-style-type: none"> • Legge e comprende testi di letteratura e di divulgazione per l'infanzia e formula su di essi giudizi personali, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. • Comprende il significato di parole deducendolo dal contesto e/o consultando il vocabolario. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individua i principali scopi comunicativi e comprende informazioni esplicite ed implicite. • Legge e comprende testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione collaborando con compagni e insegnanti. • Legge a voce alta e in modalità silenziosa testi di varia natura applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti).

DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI NEL CURRICOLO DI SCRITTURA

SETTORI SPECIFICI DELLE COMPETENZE	Infanzia	Fine terza (obiettivi)	Fine quinta	Fine 3° media
<ul style="list-style-type: none"> • USO TECNICO DELLA SCRITTURA 	<ul style="list-style-type: none"> • Si avvicina alla lingua scritta (riconosce i grafemi alfabetici). 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrive sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce testi corretti dal punto di vista ortografico. • Usa correttamente la punteggiatura. • Usa correttamente il discorso diretto 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrive sintesi, anche sottoforma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.
<ul style="list-style-type: none"> • TESTI DI PRODUZIONE AUTONOMA (TIPOLOGIE TESTUALI, COERENZA...) 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce semplici testi rispettando le convenzioni ortografiche, di interpunzione, la costruzione della frase e ampliando il lessico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Produce testi di vario tipo (narrativo, informativo, argomentativo regolativo) usando tecniche di revisione del testo (ortografia, contenuto, lessico). 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrive correttamente testi di tipo diverso. • Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

<ul style="list-style-type: none"> • DA UN TESTO AD UN ALTRO: COMPRENDERE E PRODURRE 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasforma un testo dal codice verbale a quello iconico e viceversa. • Completa storie modificando la parte iniziale/centrale/finale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa rievocare una lettura riscrivendola in modo sintetico, cioè riportandone le informazioni, gli aspetti principali. • Sa produrre la parafrasi di un testo. • Sa prendere appunti da testi ascoltati. • Sa trasformare un testo letto in appunti, schemi o mappe e viceversa.
<ul style="list-style-type: none"> • CARATTERISTICHE DEI TESTI PRODOTTI 		<ul style="list-style-type: none"> • Scrive semplici testi rispettando l'ordine logico-temporale (sintassi, coesione, lessico...). 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre (sintassi, coesione, lessico...). 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrive correttamente testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.

Premessa al curricolo di riflessione linguistica

“...Il bambino dimostra di saper usare la lingua come veicolo di pensiero e strumento privilegiato di comunicazione ma, spesso, non conosce i meccanismi reali che ne regolano il funzionamento e i legami che fondano il sistema linguistico. Il compito fondamentale della riflessione linguistica sarà, allora, quello di guidare i bambini a scoprire tali meccanismi, così che ciascuno di loro potrà acquisire gradatamente la capacità di dominare le sue produzioni linguistiche...” (Guida Fabbri: S. Neri, D. Tinelli).

“Fino agli 8-9 anni più si risparmia ai ragazzi la grammatica esplicita meglio è. ...I bambini devono riflettere sul significato delle parole e sul modo in cui si mettono insieme (le combiniamo, le collochiamo, le modifichiamo formalmente) nel discorso. ...è la grammatica...che parte dall'osservazione del testo e dalla sua interpretazione. ... Altrimenti proponiamo al bambino della categorie grammaticali prima di averlo fatto riflettere sui fenomeni reali” (Altieri Biagi, 2005).

Caratteristiche della riflessione linguistica nella scuola primaria:

- scoperta (guidata dall'insegnante) della regola attraverso la manipolazione “concreta” della lingua
- proposte sotto forma di “problema” (osservazione, ragionamento, spiegazioni per approssimazione...)
- punto d'arrivo e non punto di partenza
- interazione fra pari attraverso la discussione e il confronto
- Osservazione e lavoro sulla produzione orale e scritta dei bambini stessi o sui testi letti.

DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI NEL CURRICOLO DI RIFLESSIONE LINGUISTICA

SETTORI SPECIFICI DELLE COMPETENZE	Infanzia	Fine terza (obiettivi)	Fine quinta	Terza media
<ul style="list-style-type: none"> • FONOLOGIA 	<ul style="list-style-type: none"> • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di suoni diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pronuncia con la giusta intonazione tutti i suoni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Pronuncia espressivamente frasi, sia nel parlare, sia nel leggere. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza una corretta intonazione nella lettura.
<ul style="list-style-type: none"> • LESSICO (attivo/passivo) 	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchisce e precisa il proprio lessico e fa ipotesi sui significati. 	<ul style="list-style-type: none"> • Amplia il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche. • Usa in modo appropriato le parole man mano apprese. • Si avvia all'uso del Vocabolario 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende ed usa sinonimi, contrari, famiglie di parole. • Usa il dizionario per cercare il significato di parole sconosciute. • Arricchisce il lessico con termini specifici legati allo studio delle varie discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico.
<ul style="list-style-type: none"> • ORTOGRAFIA 		<ul style="list-style-type: none"> • Presta attenzione alla grafia delle parole nei testi e applica le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrive correttamente, dal punto di vista ortografico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa correttamente l'ortografica nella produzione del testo.

<ul style="list-style-type: none"> MORFOSINTASSI 	<ul style="list-style-type: none"> Parla rispettando la concordanza delle parole. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce il nome, l'articolo, il verbo, l'aggettivo qualificativo, l'aggettivo possessivo. Riconosce e coniuga il verbo al modo indicativo. Riconosce se una frase è o non è completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). 	<ul style="list-style-type: none"> Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche. Osserva, riconosce e ragiona sulla funzione delle parti del discorso. Coniuga e riconosce i verbi in tutti i tempi del modo indicativo, imperativo ed inizia ad usare il congiuntivo e il condizionale. Riconosce la struttura della frase semplice: predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. 	<ul style="list-style-type: none"> Usa correttamente la morfologia nella produzione orale e scritta. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa.
<ul style="list-style-type: none"> ASPETTI COMUNICATIVI 		<ul style="list-style-type: none"> Osserva la comunicazione nel contesto reale e nella lettura per individuare emittente, destinatario, scopo, registri. 	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. 	<ul style="list-style-type: none"> Realizza scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.

